

# CITTÀ DI CHIERI

VIA TALEANO C. CHIERI N. 10 - 10033 CHIERI - TELEFONO (011) 4281111 - TELEFAX (011) 4281222  
 POSTA ELETTRONICA: PROTOCOLLO.CHIERI@COMUNICAZIONE.IT - C.F. 80002100111 - P.IVA 0113000114



**PIANO REGOLATORE GENERALE**  
 Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/19211 del 19.05.1997  
**VARIANTE STRUTTURALE N°14 AL P.R.G.C.**  
 ai sensi dell'art. 17 c.4 della L.R. 56/77 e s.m.l.

**PROGETTO DEFINITIVO**

Tav. C.2.1 GEO

**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA REDATTA SULLA BASE CARTOGRAFICA DELLA ZONIZZAZIONE DI P.R.G.C. VIGENTE**

Scala 1:5000

Maggio 2019

Area Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Pianificazione  
 Arch. Roberto PORCARI  
 Arch. Ugo FIORUCCI  
 Arch. Emanuela LUPPOTTI  
 Geom. Alessia Ruffiglione

Indagini geologiche: Studio Tecnico FOGLINO  
 Indagini idrauliche: Ing. Bartolomeo VISCONTI  
 Ing. Luca GATTIGLIA  
 Il responsabile del procedimento: Ing. Andrea VERUCCHI

## LEGENDA

- I** CLASSE I - Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 17/01/2018.
- Ila** CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geologiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.
- Ilb** Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi in funzione della natura dei fattori penalizzanti:
  - 2a) Porzioni di territorio suballuvionali, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.
  - 2b) Porzioni di territorio da moderatamente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di carattere geostatico e di versante connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.

**Illa** CLASSE IIIa - Porzioni di territorio inedificate o con rare edificazioni che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, fortemente acclive, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).  
 Non sono ammesse nuove edificazioni residenziali e/o produttive; per gli edifici sparsi esistenti, ad esclusione di quelli ricadenti in aree di dissesto Fa, Fq e fascia di rispetto dei corsi d'acqua, sono ammessi ampliamenti funzionali e ristrutturazioni (cfr. Tabella delle tipologie di intervento), nel rispetto del D.M. 17/01/2018. Tali interventi sono condizionati all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica, comprensivi di indagini geologiche e geotecniche, validati dall'amministrazione comunale (art.19 N.d.A. P.A.1).  
 In assenza di interventi di minimizzazione della pericolosità non sono altresì consentiti cambi di destinazione d'uso che implicano un aumento del carico antropico (cfr. definizioni di cui alla D.G.R. 64/7417 del 17/04/14 e dell'art. 27 quater delle norme tecniche). Nel caso di modesti interventi (cambi d'uso funzionali che non aumentano il carico antropico ad es. box, magazzini, parcheggi, ecc) è ammesso solo a seguito di indagini puntuali che individuino adeguate opere di riassetto.  
 In riferimento alle attività agricole, ad esclusione degli edifici ricadenti in ambiti esondabili Ea e in ambito di dissesto Fa, in assenza di alternative praticabili, si ritiene possibile, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente, la realizzazione di nuove costruzioni che riguardano in senso stretto edifici per attività agricola e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale. Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili con minore pericolosità nell'ambito dell'azienda agricola la cui fattibilità dovrà essere verificata da coperture indagini di dettaglio ai sensi del D.M. 17/01/2018.

**IIIb** CLASSE IIIb - Porzioni di territorio edificate ed aree intercluse nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre sono tali da imporre in ogni caso interventi di assetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
 In assenza di tali interventi di riassetto sono ammessi gli interventi consentiti per la sottoclasse 3a. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'eventuale eliminazione o minimizzazione della pericolosità (Tab. 10.4 Relazione Geologica Tecnica).  
 Tale classe viene suddivisa in sottoclassi in funzione degli elementi di pericolosità presenti:

- IIIb2** Porzioni di territorio dove la pericolosità deriva da condizioni di Ea e da ambiti in frana quiescente Fq, aree collinari a potenziale dissesto
- IIIb2r** Porzioni di territorio dove la pericolosità deriva da ambiti in frana quiescente Fq, con rilevante carico antropico (montoraggio)
- IIIb3** Porzioni di territorio dove la pericolosità deriva da condizioni di Ea
- IIIb4** Porzioni di territorio ricadenti nella fascia di inedificabilità dei corsi d'acqua in aree urbanizzate

### INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ

M0 Assenti M1 Insufficienti o incompleti M2 Eseguiti e collaudati

- Limite frana
- Limite dell'area sottoposta all'ondata di piena per ipotetico collasso argine bacino idrico artificiale V.ta Borgoglioso (criterio geomorfologico)
- Esondabilità Ea (pericolosità media-moderata PAI) - L (scenario raro PGRA)
- Esondabilità Eb (pericolosità elevata PAI) - M (scenario poco frequente PGRA)
- Esondabilità Ea (pericolosità molto elevata PAI) - H (scenario frequente PGRA)
- Esondabilità Em (pericolosità media-moderata PAI) - L (scenario raro PGRA)
- Esondabilità Eb (pericolosità elevata PAI) - M (scenario poco frequente PGRA)
- Esondabilità Ee (pericolosità molto elevata PAI) - H (scenario frequente PGRA)
- Aree di salvaguardia dell'esondazione naturale dei corsi d'acqua (ex bacini di laminazione), totalmente inedificabili da mantenere allo stato di fatto.
- Zona di protezione risorse idriche da tutelare per la futura trivellazione di pozzi a servizio dell'Acquedotto Comunale.

